



REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

GRUPPO CONSILIARE
PARTITO DEMOCRATICO



Firenze, 14 settembre 2021

Al Presidente del Consiglio regionale

Proposta di Risoluzione ai sensi dell'articolo 181 del regolamento interno

Oggetto: Collegata alla Comunicazione della Giunta regionale n. 009 - Strategia regionale per il nuovo piano dell'economia circolare.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Udita la comunicazione della Giunta regionale n. 9 in merito alla "Strategia regionale per il nuovo piano dell'economia circolare";

Premesso che:

- con legge statutaria n. 4 del 2019, la Regione Toscana ha introdotto i principi della sostenibilità e dell'economia circolare nel proprio Statuto, al fine di sottolineare che tali temi devono rappresentare il parametro trasversale con cui misurare ogni azione di governo, dalle infrastrutture ai servizi, dalle politiche industriali a quelle agricole e turistiche;
- la Regione Toscana ha fatto propri gli obiettivi di sviluppo sostenibile ed equo fissati nel 2015 dalle Nazioni Unite nell'*Agenda 2030*, con una particolare attenzione alla questione ambientale, cui il cambiamento climatico è la diretta e più drammatica espressione;

Ricordato che la Regione Toscana si è dotata di una specifica legge sul tema dell'economia circolare, la legge regionale 4 giugno 2020, n. 34 (Disposizioni in materia di economia circolare per la gestione dei rifiuti. Modifiche alla l.r. 60/1996), attraverso la quale si intende supportare le attività di riciclo, riuso e recupero dei rifiuti con la finalità di accrescere la vita utile dei prodotti riducendo così la produzione complessiva dei rifiuti da smaltire;

Vista la risoluzione n.1 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 21 ottobre 2020 (Approvazione del Programma di Governo 2020 – 2025), con la quale si conferma l'attenzione su tali temi;

Viste le quattro direttive del cosiddetto "pacchetto economia circolare" (nn. 849/2018/Ue, 850/2018/Ue, 851/2018/UE e 852/2018/UE), in vigore dal 4 luglio 2018, che modificano le sei direttive europee su rifiuti, imballaggi, discariche, rifiuti elettrici ed elettronici (Raee), veicoli fuori uso e pile;

Evidenziato che i principali obiettivi introdotti riguardano:

- arrivare al riciclo, entro il 2025, per almeno il 55% dei rifiuti urbani (60% entro il 2030 e 65% entro il 2035);
- la riduzione dello smaltimento in discarica, che dovrà scendere al 10% entro il 2035;
- il riciclaggio del 65% degli imballaggi entro il 2025 e il 70% entro il 2030;
- la raccolta separata dei rifiuti organici (entro il 2023) e dei rifiuti tessili (entro il 2025);

Rilevato che:

- la comunicazione in oggetto, in merito alla **Strategia regionale per il nuovo piano dell'economia circolare**, si pone l'intento di illustrare al Consiglio gli elementi propedeutici all'avvio formale del "Piano dell'Economia Circolare e delle Bonifiche", che dovrà occuparsi sia della pianificazione dei rifiuti urbani che della programmazione dei rifiuti speciali;
- la Toscana, in merito alla promozione dell'economia circolare e gestione sostenibile dei rifiuti, si è data da tempo l'obiettivo di portare la raccolta differenziata all'80% (oggi siamo al 60%) e il riciclo della materia al 65% entro il 2030, con l'obiettivo di **anticipare gli obiettivi comunitari sopra richiamati**;

- al fine di raggiungere gli obiettivi preposti, la comunicazione:

- 1) prevede di abbreviare, in coerenza con le finalità della normativa di settore e a partire dai contenuti delle direttive europee in materia, le **tempistiche di approvazione** del Piano preservando comunque gli elementi connessi alla Valutazione Ambientale Strategica e alla partecipazione dei diversi stakeholder regionali;
- 2) propone al consiglio **sei punti di azione specifici**, sulla base della proiezioni sugli scenari futuri che emerge dal Rapporto di Monitoraggio del PRB del 2014, ovvero:
 - a. una riduzione della produzione dei rifiuti e riuso;
 - b. il miglioramento quali-quantitativo della raccolta differenziata, con l'obiettivo dell'80-85% entro il 2035);
 - c. aumentare il riciclo, arrivando al 65% di recupero di materia entro 2035;
 - d. la previsione di non incrementare la presenza di nuovi termovalorizzatori;
 - e. la netta contrarietà a nuove discariche, favorendo, al contrario, una progressiva riduzione fino ad arrivare al 10% nel 2035;
 - f. orientare la gestione dei rifiuti verso una vera e propria "Industria dei rifiuti", nel quadro di una regia pubblica;
- 3) **introduce lo strumento, inedito, dell'Avviso Pubblico** volto a raccogliere, da attori pubblici e privati, manifestazioni d'interesse relative alla realizzazione di impianti di riciclo e recupero. La comunicazione anticipa i principali elementi che dovranno comporre tale Avviso Pubblico e i soggetti ai quali si rivolgerà. Attraverso tale approccio la Giunta regionale intende superare la tradizionale impostazione di piano a favore di un approccio più integrato che metta a sistema gli impianti già autorizzati, prevedendo anche una transizione degli attuali impianti di TMB verso delle "Fabbriche dei materiali" in grado di valorizzare al massimo anche i rifiuti urbani indifferenziati sia nella loro frazione secca che umida, con una nuova impiantistica basata sulle migliori tecnologie disponibili e a bassa emissione di Co2 in atmosfera;

Tenuto conto che, per arrivare agli obiettivi indicati dal programma di governo della Regione Toscana 2020-2025 e dalla Strategia regionale per il nuovo piano dell'economia circolare contenuta nella comunicazione in oggetto, sarà necessario lavorare sulla creazione di filiere produttive incentrate sui rifiuti come risorsa;

Ricordato che per quanto concerne la pianificazione regionale in materia, è attualmente vigente il "Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB)" approvato il 18 novembre 2014 con deliberazione del Consiglio regionale n. 94, per come modificato e integrato con delibera del Consiglio regionale n. 55 del 26 luglio 2017;

Rilevato che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) persegue, tra gli obiettivi principali, quello della piena sostenibilità ambientale e stanziava a tal fine oltre 59 miliardi per la "Missione 2: Rivoluzione verde e Transizione ecologica". In particolare, 2,10 miliardi di euro sono espressamente destinati per migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il paradigma dell'economia circolare, ovvero per: la realizzazione di nuovi impianti di gestione rifiuti; incentivare l'ammodernamento di impianti esistenti, sostenere progetti "faro" di economia circolare;

Considerato che è quanto mai auspicabile l'approvazione di un nuovo strumento di pianificazione regionale che aggiorni gli obiettivi e la programmazione delle politiche della Toscana in merito ai temi ambientali sia per quanto concerne la gestione dei rifiuti, la bonifica dei siti inquinati, e, più in generale, in materia di riduzione delle emissioni climalteranti, al fine di attuare la transizione verso l'economia circolare, mediante una regia pubblica in grado di orientare efficacemente le politiche di settore;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- ad avviare la redazione del nuovo Piano regionale dell'Economia Circolare e delle Bonifiche che, tenendo conto delle ingenti risorse comunitarie messe a disposizione sui temi in oggetto, a partire da quelle del PNRR, persegua i seguenti obiettivi:
 1. portare la raccolta differenziata all'80% e il riciclo della materia al 65% entro il 2030, anticipando così gli obiettivi comunitari;
 2. lavorare alla creazione di filiere produttive incentrate sui rifiuti come risorsa, nel quadro di una forte regia pubblica;
 3. favorire una adeguata dotazione impiantistica, sia per i rifiuti urbani che speciali, prevedendo la presenza di termovalorizzatori soltanto ove indispensabili, e privilegiando, laddove possibile, la riconversione tecnologica degli impianti esistenti sul territorio regionale;
 4. affermare la netta contrarietà all'apertura di nuove discariche, favorendo, al contrario, una progressiva riduzione delle stesse;
- a portare avanti il procedimento per l'approvazione del piano regionale mantenendo una adeguata regia pubblica che, anche avvalendosi dell'innovativo procedimento dell'Avviso pubblico descritto nella comunicazione in oggetto, sia in grado:

- di orientare efficacemente la gestione dei rifiuti, sia urbani che speciali, nei diversi territori della Toscana, all'interno del nuovo Piano regionale dell'Economia Circolare e delle Bonifiche;
- individuare, nell'ottica della necessaria autosufficienza dei diversi territori, gli impianti che – anche mediante intese e conseguenti accordi di pianificazione - saranno operativi a livello regionale;

SI IMPEGNA

a verificare, per quanto attiene agli adempimenti di propria competenza, anche con l'obiettivo di assolvere proficuamente agli impegni derivanti dalla normazione comunitaria, ogni spazio finalizzato a ridurre i tempi di approvazione del piano mediante soluzioni capaci, allo stesso tempo, di tenere conto dell'esigenza di considerare nel modo più efficace le istanze dei diversi territori e di salvaguardare a pieno le prerogative consiliari in materia di pianificazione e di programmazione regionale sia di carattere generale che di settore.

I Consiglieri

VINCENZO CECCARELLI



LUCIA DE ROBERTIS
Lucia De Robertis

FRANCESCO POFERMI
FRANCESCO POFERMI